Inaugurazione a Chieti del Centro di Eccellenza per la Cyber Security di Finmeccanica - Selex ES

Il **Sindaco di Chieti, Umberto Di Primio,** questa mattina ha presenziato all'inaugurazione del Centro di Eccellenza per la Cyber Security di Finmeccanica – Selex ES, che ha visto l'intervento del Ministro dell'Interno on. Angelino Alfano, presso lo stabilimento di Chieti Scalo.

Il centro per la Cyber Security di Chieti, costituito dal Security Operation Center e dall'Open Source Intelligence Center in cui è installato il Supercalcolatore da 400 TFlops di Finmeccanica-Selex ES (al 30° posto nella lista "Top500" dei 500 supercomputer più potenti del pianeta e al 2° posto nella classifica mondiale "green500"), eroga servizi di sicurezza e di Cyber Intelligence per la protezione da attacchi informatici.

Il sito, che conta 160 dipendenti altamente specializzati, è impegnato nel maggiore progetto di Cyber Security mai aggiudicato fuori dai confini degli Stati Uniti – la rete di protezione cyber della NATO – e grazie alla progettazione e allo sviluppo di sistemi integrati complessi fornisce soluzioni innovative per contrastare le cyber minacce sempre più pervasive e strutturate.

«Inorgoglisce la presenza di un polo di eccellenza per la Ciber Security come quello inaugurato da Finmeccanica – Selex ES nella nostra città, facendo di Chieti un centro di fama internazionale nel campo della tecnologia – ha commentato il Sindaco - . A suggellare tale importante inaugurazione, l'illustre presenza, oggi, del Ministro degli Interni Angelino Alfano che ha voluto essere presente a Chieti sottolineando la mia offerta di disponibilità totale a Selex ES e a qualsiasi altro investitore che voglia creare occupazione sul nostro territorio.

L'attenzione per imprese capaci di generare eccellenze è ciò di cui abbiamo bisogno per far ripartire il Paese, al fine di creare e generare nuovi investimenti, esportando quanto di buono il nostro Paese è in grado di fare. Ne va del rilancio dell'economia dell'Italia, della occupazione e del benessere della nostra comunità».